

## GATTO SELVATICO

*Felis silvestris* (Schreber, 1777)



Disegno Umberto Catalano

Ordine Carnivori	Famiglia Felidi	Sottofamiglia Felini	Genere <i>Felis</i>
---------------------	--------------------	-------------------------	------------------------

**DISTRIBUZIONE** - Il Gatto selvatico è caratterizzato da una distribuzione particolarmente ampia sia in Eurasia che in Africa. L'areale della specie si estende infatti dall'Europa occidentale all'India occidentale, alla Mongolia ed alla Cina, e copre quasi l'intero continente africano.

In Italia è presente in tutta l'area centro-meridionale, in Sicilia ed in Sardegna. Nell'Italia settentrionale è segnalato al confine tra Liguria e Piemonte ed in Friuli-Venezia Giulia.

**HABITAT** - È legato agli habitat forestali, in particolare di latifoglie, soprattutto per la protezione offerta dalla vegetazione. Tende ad evitare le aree di altitudine elevata, probabilmente in relazione all'innevamento.

**COMPORAMENTO** - Ha abitudini prevalentemente notturne, e trascorre le ore diurne in rifugi di vario tipo: ceppaie, cavità negli alberi, anfrattuosità delle rocce o tane abbandonate di altri animali quali Volpe, Tasso o Istrice. Caccia all'agguato, sia sul terreno che sugli alberi; dopo aver individuato da lontano la preda, si avvicina dapprima correndo rapidamente in posizione abbassata, poi, giunto in prossimità del punto da cui spiccare il balzo, avanza strisciando lentamente e silenziosamente. È territoriale ed il suo spazio vitale comprende una serie di percorsi di collegamento tra le aree di caccia, diversi punti di rifugio e tane di riproduzione. Le femmine tendono ad avere spazi vitali di ampiezza tale da assicurare adeguate risorse trofiche per loro e per la prole, mentre i maschi si muovono su superfici più ampie, soprattutto nella stagione riproduttiva, per aumentare la probabilità di accoppiarsi con più femmine. I territori di maschi e femmine possono sovrapporsi, ma non quelli di adulti dello stesso sesso.

**ALIMENTAZIONE** - Carnivoro altamente specializzato, si ciba principalmente di Roditori, lepri e conigli, mentre Uccelli, Rettili, Anfibi e Invertebrati sono prede di secondaria importanza.

**RIPRODUZIONE** - La stagione degli amori corrisponde alla primavera, ma può accoppiarsi anche in altri periodi dell'anno. La maggior parte delle nascite avviene tra metà marzo e fine aprile, ma parti si possono avere fino all'autunno. La femmina, dopo una gestazione di circa 2 mesi, partorisce da 1 a 6 piccoli all'interno della tana. I piccoli alla nascita e fin a 9-12 giorni di vita sono ciechi e vengono allattati per circa 10-15 settimane. Successivamente inizia la fase di svezzamento e seguono la madre apprendendo le tecniche di caccia. I giovani vengono tollerati dagli adulti probabilmente fino al raggiungimento della maturità sessuale, a circa un anno di età.

La durata massima della vita in natura è stimata in circa 14 anni; in cattività può arrivare a 21 anni.

**STATUS E CONSERVAZIONE** - L'ampiezza dell'areale complessivo nel nostro Paese non pare in contrazione, ma la specie risulta ovunque rara.

**LIVELLO DI PROTEZIONE** - Il Gatto selvatico è specie di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa (Direttiva Habitat 92/43/CEE, all. IV); rigorosamente protetta (Convenzione di Berna, all. II); particolarmente protetta (Legge nazionale 11 febbraio 1992, n. 157, art. 2).

## RICONOSCIMENTO

Il Gatto selvatico ha forme simili a quelle del gatto domestico, sebbene più robuste, testa rotonda con muso breve, occhi grandi, dita munite di unghie retrattili, coda relativamente corta che termina bruscamente arrotondata. Il colore dominante del mantello è grigio-giallastro con mento, gola e petto biancastri. I sessi sono simili. Il maschio tuttavia ha dimensioni e peso maggiori, testa più massiccia.

Lunghezza testa-corpo cm 45-60; altezza alla spalla cm 35-40; lunghezza coda cm 25-34; lunghezza orecchio cm 6-7; peso Kg 3-5. Formula dentaria: I 3/3, C 1/1, PM 3/2, M 1/1 = 30.

Per quanto di struttura più robusta e pesante, il Gatto selvatico è difficilmente distinguibile dai gatti domestici caratterizzati da manto e configurazione cromatica di tipo selvatico. Il carattere che in natura consente una buona differenziazione è quello della coda: nel Gatto selvatico è molto grossa, folta e con l'estremità tronca, nel domestico è invece lunga, con pelo più liscio e assottigliata all'apice.

## SEGNI DI PRESENZA IN NATURA

**Orme** - Caratteristiche per la forma rotondeggiante senza le impronte delle unghie, che sono tenute normalmente retratte in apposite tasche cutanee durante la deambulazione. I piedi degli arti anteriori sono provvisti di cinque dita e i posteriori di quattro, ma anche nelle impronte delle zampe anteriori compaiono quattro dita, in quanto il pollice è posto in alto sull'arto. L'orma è simile a quella del gatto domestico, ma più lunga e leggermente più larga. Pressoché identiche sono le dimensioni delle impronte degli arti anteriori e posteriori: lunghezza circa 4 cm, larghezza circa 3,5 cm.

**Tracce** - Nell'andatura al passo e al trotto le orme sono incrociate, cioè a zig-zag, con sovrapposizione delle impronte delle zampe posteriori con quelle delle zampe anteriori. Al galoppo la traccia è costituita dalla successione di gruppi di quattro impronte disposte in una linea arcuata: quelle del piede posteriore ed anteriore sono ravvicinate e nello stesso lato.

**Escrementi** - Hanno forma cilindrica appuntita all'estremità: lunghezza 6-8 cm, diametro 1-1,5 cm. Sono assai simili a quelli della Volpe, ma leggermente più piccoli. Emanano un odore forte e sgradevole.

**Voce** - Il repertorio vocale è simile a quello del gatto domestico e comprende miagolii prolungati, intercalati ad urla ed a profondi mormorii durante gli amori.

*Mario Spagnesi*